

Brescia Filatura e ritorcitura cotone e lana Carlo Alberto Schiannini, Via Canneto, 11 loc. Sant'Eufemia. Filatura e ritorcitura cotoni, poi filatura, ritorcitura artigianale, abitazione, officina meccanica. Epoca di costruzione risalente al 1860.



Il complesso chiude su tre lati un cortile. **Il lato più lungo è un edificio d'abitazione che fa corpo con quello a tre piani della filatura.** File regolari di finestre rettangolari si aprono sulla facciata dell'opificio, che è divisa da due cornici marcapiano. L'edificio prosegue con un **corpo più basso che ospitava la caldaia** (resta la ciminiera) e con una **palazzina che era un tempo residenza padronale**. Affiancato al complesso principale (un tempo diviso da esso dal canale) sorge un edificio a un piano denominato "la chiesa", dalla facciata sormontata da un timpano, che ospitava originariamente alcune fasi della lavorazione. Sorta per iniziativa dei milanesi Bianconi e Leixel fra il 1847 e il 1848 (nella località S. Polo dell'allora comune di Sant'Eufemia) sull'area di una segheria ad acqua, la filatura fu dopo pochi mesi acquistata dai commercianti Ercole Bustocchi e Giuseppe Lualdi. Fu il primo ad ampliare la fabbrica (il secondo cotonificio bresciano) e a dotarla dei più moderni macchinari. Alla morte del Lualdi (1890), divenuto nel frattempo – come parlamentare – uno dei più autorevoli sostenitori dei provvedimenti protezionistici, la filatura venne acquistata dai fratelli Schiannini di Buguggiate (Varese). Nel giro di pochi anni l'azienda ritornò prospera e consentì agli Schiannini di avviare, all'inizio del secolo, la costruzione di una nuova filatura a Ponte S. Marco, a pochi chilometri da Brescia. La nuova filatura era dotata di centrale elettrica: l'energia prodotta avrebbe alimentato negli anni seguenti anche lo stabilimento di Sant'Eufemia. **L'azienda cessò l'attività nel 1963.**